

Il Silp-Cgil: «Rimettete i poliziotti negli ospedali»

IMPERIA. Furtarelli compiuti ogni giorno nei vari reparti dove spariscono denaro ed effetti personali, colpi più grossi in cui sono stati presi mira macchinari costosi (a Imperia, nel reparto di endoscopia digestiva, a fine giugno), pazienti problematici che danno in escandescenze e che, come è successo di recente, sfasciano un'intera sala del pronto soccorso. Gli ospedali sono sempre più terra di nessuno da quando sono stati cancellati i posti di polizia. La riorganizzazione dei servizi con un occhio più al risparmio che alla completezza e alle esigenze, la mancanza di assunzioni, hanno spinto la polizia a tagliare presidi considerati forse sacrificabili ma che risultano invece delicati ed essenziali.

L'intervento del sindacato di polizia Silp-Cgil, per bocca del suo segretario provinciale Antonio Peroni, spinge invece per una nuova copertura: «I posti di polizia ospedalieri costituivano una presenza significativa, sia per i cittadini che per lo stesso personale sanitario. Un posto al quale rivolgersi per la denuncia di reati, così come di tutela e deterrente per malintenzionati che, approfittando di condizioni di disagio dei pazienti, si sono prodigati in furti di vario genere. Proprio per questo motivo riteniamo un ripristino immediato con assegnazione di agenti sia a Imperia che a Sanremo, possibilmente con attribuzione della qualifica di ufficiale di polizia giudiziaria, un atto non più rinviabile da parte dell'Amministrazione al fine di ridare un servizio indispensabile e di riavvicinamento verso la cittadinanza».

MAU. VEZ.

